



ISTITUTO COMPRENSIVO "BOZZAOTRA"

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° Grado

Cod. Mecc. NAIC8D8002 – C. F. n° 90078340636

Via Roma, 27 80061 MASSA LUBRENSE (NA)

Tel e/o fax. 081/8789205-8089695

Sito web: www.icbozzaotra.gov.it

E-mail: naic8d8002@istruzione.it – P.E.C.: naic8d8002@pec.istruzione.it



Piano Annuale per l'Inclusione a. s. 2019/2020

A. Rilevazione dei BES presenti:	n° 37
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	19
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	6
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	7
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
Totali	37
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO (1 pass. Grado)	19
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	11

B. Risorse professionali specifiche richieste	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno (già presenti in organico)	Programmazione individualizzata e personalizzata degli insegnamenti e delle attività didattico-formative.	SI
	Attività laboratoriali integrate flessibilmente programmate ed attuate in relazione alle dinamiche contestuali (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Ottimizzazione dell'uso delle risorse e studio di fattibilità in previsione migliorativa.	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) finalizzate ad una maggiore coesione territoriale.	SI
Assistenti alla comunicazione (incarico da assegnare in conformità con l'accordo di programma territoriale del Piano Sociale di Zona)	Attività individualizzate e di supporto assistenziale domestico e/o scolastico	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento	Attività di coordinamento	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Consulenza	SI
Docenti tutor/mentor		SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione effettiva ai GLHI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione ai GLHI e GLHO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: diffusione di una effettiva cultura dell'inclusione e della valorizzazione delle attività del sostegno	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLHI e GLHO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: interoperatività effettiva nella produzione della documentazione richiesta	SI

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili con chiara attribuzione di ruoli.	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro: formazione dedicata allo sviluppo delle specifiche competenze richieste per la gestione degli alunni disabili	SI
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro: partecipazione ai GLHO e ai GLHI	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro: Partecipazione incontri GLHO	SI
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disturbi Intellettivi, sensoriali...)	SI				
	Altro: Maggior coinvolgimento di tutti i docenti (curricolari e di sostegno) nelle dinamiche di aggiornamento e autoformazione professionale	SI				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						X
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **Scuola :** Rilevazione dei BES presenti nella scuola, raccordi di lavoro, protocolli di intesa, accordi di programma con l'Amministrazione Comunale e il Piano Sociale di Zona; organizzazione dei GLHO in sede per la redazione e l'aggiornamento del PEI, del PDP e del PDF; individuazione ed analisi delle risorse cognitive, intellettive e delle competenze sociali e relazionali; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.
- **Equipe multifunzionale:** valutazione funzionale con particolare riferimento ai punti di forza, di debolezza e valorizzazione delle competenze e delle abilità emergenti; individuazione dei bisogni; stesura e aggiornamento del PDF e della DF.
- **Servizi sociali:** supporto educativo e formativo a scuola mirato all'inserimento e all'integrazione degli alunni con difficoltà relazionali e di socializzazione.
- **Enti esterni :** presentazione di progetti con finalità inclusive;
- **Famiglia:** partecipazione e condivisione dei percorsi formativi e individuali, partecipazione ai GLHI e ai GLHO, analisi e valutazione condivisa dei bisogni emergenti nel medio e lungo termine.
- **Figure educative:** supporto educativo mirato e condiviso con i docenti e con la famiglia (anche qualora il supporto avvenga a domicilio) per l'integrazione e l'autonomia degli alunni con difficoltà relazionali e di socializzazione; coinvolgimento delle associazioni di volontariato presenti sul territorio..

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Verranno fornite ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno opportunità formative interne e/o esterne sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola.(es. autismo, DSA) nei seguenti ambiti:

- Metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- Strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- Nuove tecnologie per l'inclusione;
- Norme a favore dell'inclusione;
- Strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni;
- Gruppo dei pari ed apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES;
- La comunicazione aumentativa come strategia per l'autismo infantile.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

- Presenza di criteri condivisi per la valutazione di tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, coerenti con quanto indicato nei PEI e nei PDP.
- Presenza di criteri condivisi per la valutazione degli alunni con disabilità, degli alunni con D.S.A. e degli alunni con B.E.S.

Nella valutazione degli alunni con B.E.S. è indicato, sulla base del Piano Educativo Individualizzato e del Piano Didattico Personalizzato ,per quali discipline sono stati adottati particolari criteri didattici e quali attività integrative e di sostegno sono state svolte, anche in sostituzione totale o parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline.

Nella scuola dell'obbligo la valutazione dev'essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi degli alunni in rapporto alle potenzialità ed ai livelli di apprendimento iniziali, valorizzando l'evoluzione dei processi formativi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:

Le risorse dei docenti di sostegno vengono assegnate in base ai seguenti criteri:

- Numero di ore proporzionali alla gravità del caso;
- Continuità didattica;
- Esperienza maturata in relazione alla tipologia di disabilità.

Inoltre, ove necessario, si dispone il ricorso ai docenti dell'organico di potenziamento a supporto dei docenti curricolari e di sostegno.

Gli insegnanti specializzati, in contitolarità con i docenti di classe, promuovono le attività individualizzate, attività in piccoli gruppi di alunni, attività laboratoriali.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona:

- Attività laboratoriali (learning By doing)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (master learning)

All'interno della Scuola è presente la figura del Referente per l'inclusività con il compito di supportare i docenti nella gestione della documentazione specifica (PEI, PDP), coordinare gli interventi di integrazione scolastica degli alunni con BES, gestire i rapporti fra la scuola, le famiglie e gli enti presenti sul territorio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

Al fine di istituire una rete di rapporti attivi e costanti con vari Enti ed Istituzioni presenti sul territorio, si prevede la collaborazione con i seguenti servizi e realtà, da integrare successivamente anche in base alle future programmazioni: Servizi Sociali (Assistente Sociale Comune di Massa Lubrense e Assistente Sociale ASL), operatori socio-sanitari ASL (equipe multidisciplinare), cooperative sociali locali, A.S.P. Piano Sociale di zona, rete di scuole.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La famiglia è coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività attraverso:

- La condivisione del Patto di Corresponsabilità all'inizio dell'anno scolastico;
- La presenza dei rappresentanti dei genitori nei diversi consigli di intersezione/di classe/di interclasse per condividere la progettazione delle attività educative;
- La condivisione dei P.E.I. e P.D.P. degli alunni con B.E.S.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e in base alle effettive capacità degli studenti con BES, viene elaborato un Piano Didattico Personalizzato o un Piano Educativo Individualizzato. In tali documenti vengono stabiliti gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie e le attività educative\didattiche con gli opportuni strumenti dispensativi e compensativi, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio\assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni singolo alunno con bisogni educativi speciali si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a rispondere ai bisogni specifici della persona. Si dovranno monitorare i progressi ed il successo delle azioni durante l'intero percorso educativo-didattico favorendone l'esito positivo nel pieno rispetto della persona.

Un curriculum attento alle diversità deve prevedere l'accoglienza di tutti gli studenti con B.E.S all'inizio del percorso scolastico e in corso d'anno e deve garantire il passaggio di informazioni relative a tali studenti da un ordine di scuola ad un altro.

Inoltre, un curriculum attento alla promozione di percorsi formativi inclusivi, deve prevedere attività adattate rispetto ai compiti comuni, attività differenziate con materiale opportunamente predisposto, affiancamento\guida nell'attività comune svolta in classe, attività di approfondimento\recupero per piccoli gruppi nella classe o per classi parallele, attività di approfondimento\recupero individuale, tutoraggio tra pari, lavori di gruppo tra pari in classe, attività di piccolo gruppo fuori dalla classe, affiancamento\guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio, attività individuale e autonoma, attività alternativa, laboratori specifici.

Tale curriculum deve ancora distinguersi per: CONTENUTI (alternativi, ridotti o facilitati); per SPAZI (organizzazione dello spazio aula, attività da svolgere in ambienti diversi dall'aula, spazi attrezzati, luoghi extra-scuola); per TEMPI (tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività); per MATERIALI\STRUMENTI (materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale, testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari, mappe concettuali, video, computer, LIM, ausili vari); per le VERIFICHE (comuni, comuni graduate, programmate, adattate, differenziate sulla base dei PEI e PDP, proposte in classe per ogni singola disciplina); per la VALUTAZIONE che terrà conto dei risultati raggiunti in relazione alla situazione di partenza e verificherà quanto gli obiettivi raggiunti siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

In sintesi è necessario:

- Creare ambienti di apprendimento efficaci
- Incentivare la motivazione e la concentrazione degli alunni
- Fornire pari opportunità attraverso approcci diversificati
- Utilizzare strumenti di valutazione appropriati
- Definire obiettivi di apprendimento adeguati
- Differenziare compiti e materiale

- Rispondere a bisogni speciali con ausili speciali
- Favorire la comunicazione verbale e non, il sostegno al linguaggio e l'alfabetizzazione
- Progettare attività multisensoriali e multi esperienziali per ottenere un coinvolgimento empatico di tutte le figure coinvolte nel processo formativo
- Lavorare in rete con i rappresentanti di tutte le Istituzioni coinvolte nell' inclusione.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. L'Istituzione si propone di valorizzare le professionalità di tutti i docenti curricolari forti della loro esperienza pluriennale e, in particolare, di quei docenti con una formazione specifica nell'ambito delle disabilità e dei D.S.A., e di risorse aggiuntive costituite da esperti esterni, per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l' articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche richieste, necessitano di risorse aggiuntive.

L'Istituto necessita di:

- Assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- Finanziamenti per corsi di formazione sulla didattica inclusiva.
- Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità (QUATTRO docenti per l' infanzia, NOVE docenti per la primaria e SEI per la secondaria)
- Assegnazione di due figure di potenziamento (L 107/15).
- Assegnazione di educatori dell' assistenza specialistica per gli alunni con BES.
- Assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale.
- Incremento di risorse umane per favorire l' alfabetizzazione degli alunni stranieri.
- Risorse umane per l' organizzazione e la gestione dei laboratori informatici, nonché l' incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.
- Risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri e l' organizzazione di laboratori linguistici.
- Definizione di intese con l' Amministrazione Comunale e il Piano Sociale di Zona.
- Costituzione di reti di scuole in tema inclusività;
- Costituzione di rapporti con CTS per consulenze e relazioni di Intese.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola nell'ottica di favorire i talenti, le predisposizioni e le vocazioni individuali e, nel lungo termine, l'orientamento professionale:

La continuità educativa verticale, finalizzata al miglioramento delle condizioni di passaggio di grado tra i vari ordini di scuola all'interno del nostro Istituto comprensivo, si attua attraverso una serie di incontri sistematici tra gli insegnanti coinvolti. Attraverso lo scambio di informazioni ci si propone di raggiungere un coordinamento sui contenuti, le strategie e le metodologie utilizzate per uniformare gli interventi educativi nell'ottica di un'efficacia formativa in itinere. Essa, pertanto, viene valorizzata in tutto il suo aspetto, al fine di consentire la migliore trasmissione delle informazioni riguardanti lo sviluppo di ciascun alunno per favorirne l'inserimento, l'integrazione, l'inclusione, l'apprendimento ed il benessere psicofisico. A tale riguardo i tre progetti cardine del PTOF sono: Progetto Accoglienza, Progetto Continuità e Progetto Orientamento. A seguito dei riscontri positivi, anche quest'anno, è stato attivato il Progetto "Diagnosi delle Difficoltà di Lettura", dedicato agli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia per testare il possesso dei prerequisiti per l'ingresso alla scuola primaria favorendo una diagnosi tempestiva ed un precoce intervento in caso di difficoltà. E' stato inoltre riattivato il Progetto "Sportello d'ascolto" rivolto a tutta la comunità scolastica finalizzato alla prevenzione di tutte le forme di disagio.

Nell'ambito della continuità educativa orizzontale, tra i diversi ambienti di vita e di formazione dell'alunno, la scuola si impegna a tenere rapporti organici con le famiglie, gli Enti e le organizzazioni presenti sul territorio..

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 19/06/2019

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2019

Le Docenti referenti per l'inclusività

di Martino Antonella

Persico Rosanna

Il Dirigente scolastico

Prof. Raffaele Russo